

Roma Capitale
Assemblea Capitolina
Gruppo Consiliare Sinistra X Roma Fassina Sindaco

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
(Art. 105 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

Premesso che

in data 21/07/20 è stato emesso da parte Roma Capitale - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici – Direzione Programmazione, Regolamentazione e Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici il Bando di gara per la sottoscrizione di un accordo quadro relativo all'affidamento del servizio educativo di nido da 0-3 anni da realizzarsi in strutture di proprietà di Roma Capitale in conformità ai criteri ambientali minimi di cui al D.M. 24 maggio 2012, (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) ed al D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 (G.U. n.90 del 4 aprile 2020)

le strutture individuate sul territorio comunale e oggetto del suddetto bando sono in n° 7

la graduatoria relativa al suddetto bando è stata resa nota e ha evidenziato che 3 delle strutture oggetto del bando (più precisamente quelle nominate come lotti n. 5, 6, 7) risultano attualmente non assegnate in quanto le realtà vincitrici risultano già assegnatarie di altri lotti inerenti lo stesso bando

la situazione che si è venuta a creare rischia di lasciare le tre strutture ("Il bruco e la mela" in Via dei Colli Portuensi, "Dolci sorrisi" in via Vivanti e "Nido Castelverde" in Largo Rotello) in una situazione di limbo che potrebbe evolversi con il ritorno formale alla gestione diretta da parte di Roma Capitale dei tre nidi a partire dall'1 settembre 2021

tenuto conto che

tale scelta determinerebbe solo conseguenze negative in quanto si avvierebbe un percorso che metterebbe a repentaglio l'offerta formativa verso le famiglie, la continuità didattico - educativa delle bambine e dei bambini e i posti di lavoro di numerosissimi lavoratori e lavoratrici in esse impiegati

si ritiene non realistica la possibilità che tali nidi possano essere riorganizzati in un arco di tempo così breve come è l'intervallo estivo (periodo in cui il Comune di Roma ne entrerebbe di nuovo in "possesso"), timore fondato visto che si è già purtroppo verificato in passato con altre esperienze simili che alla fine hanno visto la non riapertura delle strutture

risulta quindi inverosimile che gli stessi potranno essere operativi dal primo settembre garantendo la riapertura del servizio educativo

considerato che

all'interno del Bando di Gara Accordo Quadro sono presenti delle specifiche che consentirebbero una soluzione della questione e in particolare:

- alla pagina 4 ultimo capoverso si fa riferimento ad una eccezione che potrebbe consentire

l'aggiudicazione dei nidi laddove recita: "Solo eccezionalmente, qualora per un lotto sia presentata una sola offerta valida ed idonea, il relativo offerente, quantunque risulti già aggiudicatario di un altro lotto, potrà aggiudicarsi anche questo lotto, sempre che in possesso dei relativi requisiti di partecipazione. Qualora per uno o più lotti, non risulti presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata/aggiudicabile secondo la lex specialis, l'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 63, comma 2, lett. a) del Codice";

- alla pagina 5 primo capoverso si fa invece riferimento ad una situazione per la quale si potrebbe andare in deroga laddove recita: *"Criterio di assegnazione dei lotti: qualora un concorrente risulti primo nella graduatoria provvisoria per più lotti, si aggiudicherà il lotto di importo maggiore. I restanti lotti nei quali il concorrente è risultato provvisoriamente primo verranno aggiudicati al concorrente che segue in graduatoria"*

tutto ciò premesso

considerato ancora il momento storico di così profonda incertezza occupazionale e la fragilità di una professione quasi esclusivamente al "femminile"

INTERROGA LA SINDACA E LA GIUNTA

per conoscere quali azioni intende intraprendere per risolvere la situazione che si è venuta a creare al fine di garantire l'apertura fin dal primo settembre delle tre strutture scolastiche non assegnate col bando in essere e la contestuale salvaguardia dei posti di lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori ivi impiegati e volti a garantire il servizio educativo sul territorio.

Roma, 13 maggio 2021

Il Presidente

On. Stefano Fassina

